



AUTORITA' D'AMBITO
ATO
CENTRALE FRIULI

ASSEMBLEA D'AMBITO DEL 24.11.2011

DELIBERAZIONE N. 35/11

Oggetto: Elezione del Presidente

L'anno 2011 il giorno 24 del mese di novembre, alle ore 9.30 è riunita in prima convocazione l'Assemblea d'Ambito come di seguito costituita:

N.	Composizione delle rappresentanze dell'Assemblea	Presenti	Assenti
1	ZTO della Carnia		14,372028
2	ZTO del Gemonese, Canal del Ferro e Valcanale	10,505088	
3	Provincia di Udine	1,000000	
4	Aiello del Friuli	0,356004	
5	Aquileia		0,690030
6	Artegna	0,428076	
7	Attimis		0,483714
8	Bagnaria Arsa		0,546282
9	Basiliano	0,911592	
10	Bertiolo	0,501336	
11	Bicinicco	0,336204	
12	Buja		0,984654
13	Buttrio	0,581724	
14	Camino al Tagliamento	0,370458	
15	Campoformido	1,006632	
16	Campolongo al Torre -Tapogliano	0,219780	
17	Carlino	0,561726	
18	Cassacco		0,417582
19	Castions di Strada	0,684288	
20	Cervignano del Friuli	1,652904	
21	Chiopris-Viscone		0,144738
22	Cividale del Friuli	1,705374	
23	Codroipo		2,268288
24	Colloredo di Monte Albano	0,417186	
25	Corno di Rosazzo	0,473022	
26	Coseano		0,443718
27	Dignano	0,490248	
28	Drenchia		0,127314
29	Faedis	0,724878	
30	Fagagna	0,984456	
31	Fiumicello		0,686862
32	Flaibano		0,273240
33	Forgaria nel Friuli		0,454212
34	Gemona del Friuli	1,706562	

35	Gonars		0,684684
36	Grimacco	0,182754	
37	Latisana		1,759230
38	Lestizza	0,710226	
39	Lignano Sabbiadoro	0,894564	
40	Lusevera	0,512226	
41	Magnano in Riviera		0,329868
42	Majano		0,904662
43	Manzano	1,019304	
44	Marano Lagunare	0,956142	
45	Martignacco		0,838332
46	Mereto di Tomba		0,531036
47	Moimacco		0,276012
48	Mortegliano	0,814374	
49	Moruzzo	0,396000	
50	Muzzana del Turgnano	0,503316	
51	Nimis		0,600534
52	Osoppo		0,513414
53	Pagnacco	0,662310	
54	Palazzolo dello Stella	0,623700	
55	Palmanova	0,716562	
56	Pasian di Prato	1,120878	
57	Pavia di Udine	0,914760	
58	Pocenia	0,483714	
59	Porpetto		0,464112
60	Povoletto	0,933174	
61	Pozzuolo del Friuli	1,011384	
62	Pradamano	0,485298	
63	Precenicco	0,386298	
64	Premariacco	0,778140	
65	Prepotto		0,368478
66	Pulfero	0,519552	
67	Ragogna	0,518958	
68	Reana del Rojale	0,709830	
69	Remanzacco	0,896346	
70	Rive d'Arcano		0,446886
71	Rivignano		0,726264
72	Ronchis		0,372042
73	Ruda	0,483714	
74	San Daniele del Friuli		1,178100
75	San Giorgio di Nogaro	1,042668	
76	San Giovanni al Natisone	0,849816	
77	San Leonardo		0,354816
78	San Pietro al Natisone	0,442926	
79	Santa Maria la Longa		0,429462
80	San Vito al Torre	0,246114	
81	San Vito di Fagagna	0,251856	
82	Savogna		0,246906
83	Sedegliano	0,834174	
84	Stregna		0,208296
85	Taipana	0,612612	
86	Talmassons	0,817146	
87	Tarcento	1,287594	
88	Tavagnacco		1,608750
89	Teor		0,363528
90	Terzo d'Aquileia	0,540144	
91	Torreano		0,540540
92	Torviscosa	0,739332	
93	Treppo Grande	0,291654	

94	Tricesimo	0,981288	
95	Trivignano Udinese	0,336600	
96	Udine	11,300058	
97	Varmo	0,626868	
98	Villa Vicentina		0,199584
99	Visco		0,109890
	Totale	64,051912	35,948088

Assiste il Direttore ing. Massimo Canali.

Sono, altresì presenti i seguenti componenti dell'Organo di revisione:

Cognome	Nome	Carica	Presente	Assente
Cervesato	Gian Franco	Presidente Revisori	X	
Siciliani	Giorgio	Revisore	X	
Romano	Federica	Revisore	X	

Il Presidente, dott. Andrea Zuliani, constatata la regolare costituzione dell'Assemblea, mette in discussione la proposta di delibera di cui all'argomento segnato in oggetto sul quale, l'Assemblea medesima, preso atto dei pareri di regolarità previsti dalla normativa vigente e conservati agli atti, adotta la seguente deliberazione:

IL PRESIDENTE

prima di dare inizio ai lavori cede la parola al Direttore Amministrativo dell'Autorità dr. Armando Di Nardo che illustra le modalità di svolgimento del voto, disciplinato dall'art. 14 dello statuto e che, ai sensi dell'art. 12, comma 5, dello statuto stesso, deve tenersi a scrutinio segreto trattandosi di questioni concernenti persone.

Terminata l'esposizione invita, pertanto, tre membri dell'assemblea ad offrirsi per svolgere l'ufficio di scrutatore.

Danno la loro disponibilità a fungere da Scrutatori i sigg.ri:

- Cumin Giovanni Luigi Sindaco di Campolongo al Torre - Tapogliano
- Gorza Roberto Assessore del Comune di Castions di Strada
- Piani Luca Assessore del Comune di Palmanova

Dopo tale adempimento apre il dibattito sul presente provvedimento evidenziando che per molti aspetti potrà considerarsi comune anche con il successivo punto riguardante l'elezione del Consiglio di Amministrazione.

SENTITI gli interventi del:

Rappresentante della Provincia – Interviene per affermare che oltre al curriculum dei candidati sarebbe interessante anche sentire il programma che questi si prefiggono di realizzare nel corso del mandato. Uno degli obiettivi qualificanti che l'Autorità si è fin qui data è rappresentato dalla costituzione del gestore unico su tutta la Provincia attraverso l'aggregazione degli enti gestori esistenti. Nell'Assemblea di fine anno 2010 tenutasi il 21 dicembre è stata concessa una proroga all'AMGA S.p.A. per la gestione del servizio idrico nella Città di Udine finalizzata all'obiettivo di concludere il trasferimento di questo servizio al CAFC S.p.A. entro il 2011. Oggi, all'approssimarsi della scadenza del termine, siamo, tuttavia, lontani dalla conclusione di questa vicenda. Il Consiglio comunale di Udine si è impegnato a procedere nella direzione sopra evidenziata, ma fino ad oggi questa non è stata realizzata. In questa Assemblea, dove siede anche il Sindaco di Udine sarebbe, quindi, interessante sentire con quale percorso e con quali tempistiche questo Comune intende raggiungere l'obiettivo, che si è più volte pubblicamente assunto, di trasferire il ramo acqua al CAFC S.p.A. L'Autorità d'Ambito dovrebbe, infine, fissare tempi certi per la conclusione del trasferimento a tutela di tutti i cittadini della Provincia che altrimenti verrebbero penalizzati dal continuo procrastinarsi del procedimento. Chiede, pertanto, un impegno al prossimo Presidente dell'Autorità e al Consiglio di Amministrazione che verrà eletto, affinché si attivi per definire il trasferimento del ramo acqua della Città di Udine da AMGA S.p.A. a CAFC S.p.A. in tempi certi e il più possibile contenuti. Per raggiungere questo obiettivo la Provincia offre la propria totale disponibilità e contributo per agevolare l'operazione.

Presidente Autorità d'Ambito – La richiesta del rappresentante della Provincia può essere dubbia nel metodo, poiché dovrebbe essere posta al nuovo Presidente che verrà eletto, ma ciò nonostante non intende sottrarsi a nessuna richiesta di intervento gli pervenga dai colleghi amministratori che fanno parte dell'Assemblea. Gli Organi dell'Autorità d'Ambito hanno più volte ipotizzato la costituzione del gestore unico in tutta la Provincia, con la sola contemporanea presenza di Carniacque S.p.A. per le peculiarità storiche, economiche, geomorfologiche e territoriali della montagna, quale obiettivo da raggiungere. La proroga di un anno concessa ad AMGA S.p.A nell'Assemblea del 21.12.2010 era finalizzata a questo scopo. Da allora ad oggi è intervenuto, tuttavia, il risultato referendario del 12 e 13 giugno scorsi che, abrogando l'art. 23/bis L. 133/08 come modificato dall'art. 15

D.L. 135/09 convertito nella L. 166/09, ha determinato come gli atti aggregativi non possano essere assunti in via cogente, ma attraverso atti volontari degli enti gestori. Il Governo recentemente insediatosi è intenzionato, a quanto sembra, a por mano alla disciplina dei servizi pubblici, ma non è dato ancora sapere se anche la normativa sul servizio idrico integrato sia oggetto di un prossimo riesame; la Regione sta procedendo ad una riflessione sui compiti, sulle funzioni e sulla struttura delle Autorità d'Ambito al fine di procedere in via legislativa ad una nuova organizzazione del servizio idrico; riflessione a cui anche i Comuni partecipano attraverso i loro rappresentanti dell'ANCI. Nella prossima assemblea che si terrà presumibilmente il prossimo 19 dicembre potremo esaminare qualcosa di definito sugli obiettivi dell'Amministrazione regionale che rispetteremo come rispettiamo ogni disposizione normativa. Il Consiglio di Amministrazione in questi 5 anni, attraverso i suoi componenti che si sono succeduti, ha lavorato duramente per realizzare gli obiettivi che l'Assemblea ha posto. Rimane da aggiudicare l'incarico per l'elaborazione del piano d'ambito, la cui procedura ad evidenza pubblica sta per concludersi. Con questo atto il Consiglio potrà affermare di aver adempiuto ai compiti che si era proposto.

Sindaco di Udine – Ritiene doveroso intervenire per rispetto nei confronti dei colleghi Sindaci. Ribadisce non solo la sua personale volontà, ma anche quella del Consiglio comunale di Udine, sancita in formali provvedimenti che prevedono il trasferimento del ramo acqua al CAFC S.p.A. L'operazione, tuttavia, è molto complessa e numerosi sono gli interventi ed i pareri di altri Enti e società di cui bisogna tenere conto. L'esito del referendum abrogativo dell'art. 23/bis L. 133/08 come modificato dall'art. 15 D.L. 135/09 convertito nella L. 166/09, non ha certamente facilitato o reso più agevole il percorso aggregativo. L'ipotesi di scissione non proporzionale quale scelta per conseguire l'aggregazione del servizio idrico non sembra allo stato percorribile, a questo proposito c'è stato ieri un incontro fra lo stesso Sindaco di Udine e la Commissione di controllo analogo del CAFC S.p.A. per valutare la percorribilità di altre strade, come ad esempio quella della cessione diretta del ramo acqua che anch'essa presenta, tuttavia, non poche problematiche o quella della costituzione di una newco. Per quanto riguarda la tempistica prevede che il trasferimento del ramo acqua si possa fare con i dati di bilancio di fine esercizio 2011 e, quindi, entro il mese di giugno 2012. Ribadisce che l'operazione è difficile e complessa, ma conferma altresì la volontà della sua amministrazione di concludere positivamente e tempestivamente il processo di aggregazione del servizio idrico della Città di Udine al CAFC S.p.A. Su questo non può esserci alcun dubbio anche nei confronti di AMGA S.p.A. che alla luce del provvedimento n. 29/11 dd. 21.09.2011 di questa Assemblea è preclusa, come a tutti gli altri operatori, la possibilità di ricavare utili dalla gestione del servizio idrico;

Sindaco di Talmassons – I problemi ora all'esame dell'Assemblea legati al trasferimento del servizio idrico della Città di Udine al CAFC S.p.A. erano stati paventati dallo stesso Sindaco di Talmassons durante l'Assemblea del 21.12.2011 che concesse la proroga della concessione all'AMGA S.p.A. Se allora l'Assemblea non avesse concesso la proroga, la concessione all'AMGA S.p.A. di gestione del servizio idrico della Città di Udine sarebbe decaduta e l'Autorità d'Ambito avrebbe potuto attribuirgli ad altri Enti in regola con i requisiti della normativa vigente quali il CAFC S.p.A. Nei primi mesi dell'anno CAFC S.p.A. e AMGA S.p.A. con il Comune di Udine avevano anche sottoscritto un accordo, tuttavia, oggi ci troviamo, trascorso un anno, senza che nulla si sia concretizzato. Registriamo, quindi, che questo Consiglio di Amministrazione non ha raggiunto un obiettivo considerato fondamentale. Rispetto a tutti gli altri successi che il Presidente Zuliani ha attribuito al Consiglio di

Amministrazione, questo rappresenta un fallimento che bisogna in qualche modo considerare. Mentre il Sindaco Honsell pare faccia ogni sforzo sulla via dell'aggregazione, non altrettanto sembra faccia AMGA che pare intenzionata a resistere al processo aggregativo, perché anche se il ciclo idrico non produce utili determina comunque il trasferimento di una cospicua massa economico-finanziaria nelle casse della società. Apprezziamo, quindi, l'intervento del Sindaco di Udine, ma chiediamo nel contempo che si vincoli il mandato del prossimo CDA a realizzare in tempi certi il trasferimento del servizio idrico di Udine da AMGA S.p.A. a CAFC S.p.A.;

Presidente Autorità d'Ambito – Sottolinea quanto più volte evidenziato e cioè che né il Presidente né i componenti del Consiglio di Amministrazione ricavano per i loro compiti presso l'AATO indennità maggiori di quelle a loro già spettanti per le funzioni che svolgono di amministratori di Enti Locali. Il compito che si sono assunti e che si candidano a riassumere è dunque gratuito, non prevede alcun benefit e può, quindi, ben configurarsi come assolto per mero spirito di servizio. Premesso questo vuole sottolineare, entrando nel merito delle questioni riguardanti il trasferimento del servizio idrico da AMGA S.p.A. a CAFC S.p.A., che se nella seduta del 21.12.2010 l'Assemblea avesse inteso revocare la concessione ad AMGA S.p.A., oggi non avremmo risolto ogni problema, come è stato ipotizzato in questa sede, ma al contrario avremmo dovuto accollarci enormi costi per spese legali e consulenze collegate alla controversia che sarebbe certamente insorta fra gli Enti gestori, i Comuni interessati e la stessa Autorità. Non quindi con atti coercitivi è possibile, a suo avviso, pervenire al gestore unico, ma con atti condivisi e approvati dai soggetti interessati.

L'ASSEMBLEA DELL'AUTORITÀ D'AMBITO ATO CENTRALE FRIULI

VISTA la L.R 13/2005;

VISTO in particolare l'art. 11, comma 5, della L.R. 13/2005;

VISTO lo statuto dell'Autorità d'ambito;

VISTI in particolare gli artt. 12 e 14 dello statuto;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

CONSTATATO che presso la Segreteria dell'Autorità risulta essere stata depositata, ai sensi dell'art. 14, comma 2, di statuto una unica candidatura relativa alla persona del dr. Andrea Zuliani, Sindaco pro – tempore del Comune di Camporomano;

VISTO l'esito della votazione a scrutinio segreto accertata dal Direttore dell'Autorità e dagli scrutatori sopra indicati da cui risulta quanto segue:

	CONSEGNATE		FAVOREVOLI	NULLE	BIANCHE
SCHEDI 1%	31	VOTI	29	0	2
SCHEDI 0,1%	306	VOTI	247	0	59
SCHEDI 0,01%	245	VOTI	188	0	57
TOTALE	64,05		55,58	0,00	8,47

DELIBERA

- di eleggere alla carica di Presidente, a seguito del risultato della votazione a scrutinio segreto esposto in premessa, il dr. Andrea Zuliani, Sindaco pro tempore del Comune di Campoformido;
- di precisare che il mandato appena conferito avrà durata di 5 anni ai sensi dell'art. 13 comma 2 dello statuto salvo i casi di decadenza, estinzione o revoca previsti dallo statuto dell'Autorità;
- di dichiarare, con successiva separata votazione unanime espressa per alzata di mano, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 c. 19 della L.R. 21/2003.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
f.to (ing. Massimo Canali)

IL PRESIDENTE
f.to (dr. Andrea Zuliani)

AUTORITA' D'AMBITO ATO CENTRALE FRIULI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PER L'ASSEMBLEA DELL'AUTORITA' D'AMBITO

OGGETTO: Elezione del Presidente

TIPO ATTO: Delibera di Assemblea
TIPO VOTAZIONE: voto segreto
IMMEDIATA ESECUZIONE: si

VISTO IL RELATORE

f.to (Dr. Andrea Zuliani)

Parere favorevole ai sensi dell'art. 49, c. 1 del D.Lgs. 267/2000.

IL DIRETTORE

f.to (ing. Massimo Canali)

OSSERVAZIONI

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

(dott. Mauro Ballarin)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE (**Non** immediatamente esecutiva)

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio il
ove è rimasta per 15 giorni consecutivi e precisamente fino al ai sensi
dell'art. 1, comma 15, della Legge Regionale 11/12/2003, n. 21.

Lì

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

_____ (ing. Massimo Canali)_____

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE (Immediatamente esecutiva)

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi
dell'art.1, comma 19, della Legge Regionale n.21/2003.

Si attesta che la presente deliberazione oggi 28 novembre 2011 viene affissa all'Albo
pretorio ove vi rimarrà a tutto il 13 dicembre 2011.

Lì 28 novembre 2011

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

_____ f.to (ing. Massimo Canali)_____
